ITALIANI ALL'ESTERO

Nel mirino degli studi emergenti il mercato immobiliare delle aree a più forte

Dal Medio Oriente alla Cina, under 50 a

La strada dei concorsi per aprirsi un varco di accesso in Europa, ma oltreconfine sono ancora

Piano negli Stati Uniti, Fuksas in Europa e Gregotti in Cina. Sono sempre loro le tre firme dell'architettura italiana più affermate nel mercato internazionale delle grandi opere, nonostante vada crescendo il numero di professionisti 40-50enni che cercano di tendere nuovi fili, con grande interesse soprattutto per il promettente sviluppo immobiliare dell'Estremo Oriente e degli Emirati Arabi. Non solo moda e design quindi, ma marchio italiano «dal cucchiaio alla città».

Gae Aulenti, Antonio Citterio, Marco Piva e Michele De Lucchi sono tra gli architetti maggiormente impegnati nell'esportare l'architettura «made in Italy». Da Tokyo a Barcellona; dal quartiere di Hafen City di Amburgo a Bali dove Citterio ha da poco consegnato il nuovo Bulgari Resort; da Montecarlo, all'Est Europa sino agli Emirati dove Piva sta definendo masterplan e progetti architettonici per grandi alberghi; e ancora dal Mar Nero a Mosca, con il restauro dei Magazzini Gum firmato De Lucchi.

La capacità di produrre idee, di riconsiderare il rapporto uomo-natura, di ripensare nuovi insediamenti urbani in contesti consolidati sono parte essenziale del know how che i progettisti italiani possono esportare e, consapevoli di questa forza, anche gli architetti emergenti cercano di allargare il proprio orizzonte. Tra questi lo studio **Archea**, coinvolto con altri italiani (**Purini, Portoghesi, Anselmi e Pastore**) per la progettazione di un quartiere direzionale e commerciale nel municipio di Shanghai. A Shanghai, ma anche negli Emirati e in Africa sta lavorando attivamente **Peia Associati**.

I concorsi di architettura sono la vera porta per il mercato delle costruzioni europeo. I romani di **n!studio** seguono con successo la via francese; nel 2005 **Valle Progettazioni** si è aggiudicato la gara per nuova sede del Consiglio europeo di Bruxelles e Archea è salito sul podio al concorso per una torre di 85 metri di altezza a Tirana.

I **+Arch**, stanno ampliando la rete D&G in tutte le grandi capitali europee, a New York e Shanghai e a San Pietroburgo sta per partire il cantiere per un business center con uffici e residenze, vincitore di concorso. Procede anche l'iter per la realizzazione della Casa del Mediterraneo di Marsiglia progettata da **Boeri Studio** che sarà ultimata entro il 2010 e a fine 2007 inizieranno i lavori per la realizzazione del Museo di Arti Islamiche al Louvre di Parigi aggiudicato su concorso all'architetto **Mario Bellini**. Conclusa la realizzazione del Sieeb sotto la regia dell'architetto bolognese **Mario Cucinella**, **Favero & Milan Ingegneria** sta collaborando ora con lo **studio Occhiuto** per la costruzione di un edificio che sarà la sede della Sepa, agenzia dell'ambiente cinese: un secondo progetto frutto della collaborazione tra i ministeri dell'Ambiente italiano e cinese. Sul fronte dei rapporti istituzionali Italia-Cina è in corso in questi giorni in Italia la visita del viceministro delle Costruzioni cinese per discutere sul tema dei nuovi insediamenti urbani cinesi in un'ottica di collaborazione tra i due Paesi. Tema della missione è lo sviluppo di un modello urbano italiano per dare residenza in città a 15-20 milioni di contadini, costruendo oltre 100 città nuove, di 100-150mila abitanti ciascuna. L'ipotesi di partnership è coordinata dall'architetto **Pier Paolo Maggiora**, coinvolge public utilities italiane e Intesa San Paolo.

Numerose iniziative in fieri, disegni, incarichi e prime pietre. Ma le grandi opere dell'architettura italiana nel mondo restano per ora soltanto quelle di Piano, Fuksas e Gregotti.

Renzo Piano ha ricevuto in questi giorni l'incarico per un quarto museo in Texas, sempre negli Stati Uniti ha recentemente ultimato l'ampliamento per la Morgan Library di New York e quello per l'High Museum di Atlanta e sta realizzando la nuova sede del New York Times. In quarant'anni di lavoro, la bottega artigianale dell'architetto genovese è diventata uno dei grandi atelier del mondo: Renzo Piano Building Workshop ha lasciato la propria firma in Africa, in Giappone con il noto aeroporto di Osaka, in Nuova Caledonia con il centro culturale Jean Marie Tjibaou di Nouméa e ancora in tutte le più importanti capitali europee.

Citterio, Piva e De Lucchi tra i più impegnati

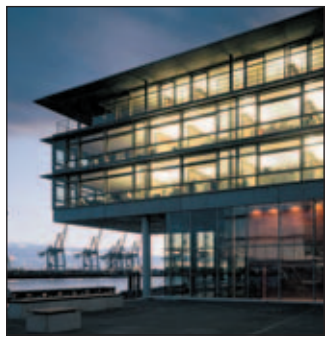
L'archistar romana ha vinto nel 2005 un importante concorso per un campus sviluppato dalla Fondazione Nelson Mandela in Nigeria e sta progettando in Israele, ma le sue più grandi opere sono in Europa. **Fuksas** ha costruito in Francia, Olanda e Austria: l'Europark di Salisburgo, lo shopping mall di Eindhoven e le Twin Towers di Vienna. Sono in cantiere due spettacolari sculture luminose destinate a diventare due gioielli dell'acustica, uno a Strasburgo e l'altro ad Amiens.

Infine **Gregotti Associati**, protagonista italiano indiscusso nella ridefinizione della geografia urbana della Cina, grazie soprattutto al progetto per il Bund District di Shanghai, centro pulsante di affari e scambi culturali che prevede ricettività alberghiera e attività per il tempo libero e per la nuova città satellite di Pujiang. Un cantiere con 6mila operai al lavoro 24 ore su 24 per fondare una città da 100mila abitanti, in «puro italian style». ■

PAGINE A CURA DI PAOLA PIEROTTI

CITTERIO, TERZO COLPO AD AMBURGO

Lo studio milanese Antonio Citterio & Partners è la firma italiana per eccellenza nella città di Amburgo. Dopo avere realizzato la Sede della Edel Music Ag (1998-2002, immagine in basso) sulle sponde del fiume Elba, e un edificio per uffici in Neuer Wall (2000-2002), una delle più importanti strade dello shopping di Amburgo, Citterio realizzerà un nuovo intervento multifunzionale (in alto), denominato «Brooktorkai», nella Hafencity. Uffici, ristoranti, lounge per una superficie lorda sopra terra di 11.000 mq (uffici: 6.000 mq, boarginghaouse e ristoranti: 5.000 mq). L'intervento sarà ultimato entro il 2009.



@ www.antoniocitterioandpartners.it

«LIGHT SCULPTURE» PER LA CONCERT

DUBAI LE «Z TOWERS» DISEGNATE DA

Marco Piva, in partnership con la Aeib Architecture and Engineering di Singapore, è il progettista di un nuovo complesso multifunzionale che sta crescendo sulle rive di un vasto lago artificiale situato nell'entroterra di Dubai, il complesso architettonico delle «Z Towers». Un articolato gioco di forme organiche e di materiali hi-tech per tre torri destinate rispettivamente ad albergo, uffici e appartamenti. La torre centrale, progettata per la catena tailandese Anantara Hotels & Resorts, è dotata di circa 260 camere e 200 appartamenti, con una piscina a 30 metri di altezza. Il complesso rientra in un sistema insediativo urbano che prevede 26 interventi. Le «Z Towers» si sviluppano attorno a un asse centrale e prevedono mobilità e comunicazione sia in senso verticale che orizzontale: sono gli spazi ristoro e i servizi comuni a connettere le tre torri. Il cantiere è avviato ed è prevista la consegna lavori entro la prossima primavera. L'edificio più alto è di 50 piani e 228 metri d'altezza. L'importo lavori dell'intervento è dell'ordine dei 300 milioni di euro.

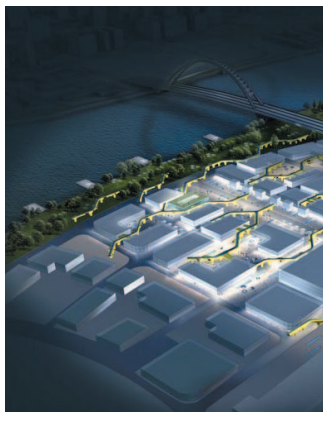
LA VILLA DEL MEDITERRANEO DI BOERI

La Villa del Mediterraneo di Marsiglia firmata da Boeri Studio sarà ultimata entro il 2010. Dopo aver vinto il concorso internazionale del 2004, «abbiamo consegnato il preliminare – fanno sapere dallo studio milanese –, ed è completato anche il definitivo; prevediamo 18-20 mesi di cantiere». Crescerà quindi sul waterfront marsigliese lo spettacolare edificio polivalente di 7.000 mq, destinato a ospitare gli uffici della presidenza della Regione Provence-Alpes-Cote D'Azur, attività di ricerca e spazi di documentazione sul Mediterraneo, una grande sala congressi, un centro espositivo, una mediateca, ma anche servizi ricettivi e residenze-foresterie per ricercatori e artisti. Un'architettura-infrastruttura concepita come una piastra a «C», con una copertura aggettante che è essa stesso edificio.

@ www.stefanoboeri.net

TEAM TRICOLORE IN CORSA PER L'EXPO

Unica proposta italiana per l'Expo di Shanghai quella avanzata dalla società italiana Dfns con sede a Pechino (che conta anche studio Archea e Favero & Milan Ingegneria). Il progetto prevede soluzioni a basso consumo energetico per rendere più confortevole l'ambiente esterno nel periodo estivo in armonia con gli interventi riguardanti la cintura verde e le aree umide già previsti nell'ambito del master plan dell'Expo. La proposta progettuale prevede un sistema di trattamento, depurazione, distribuzione e recupero delle acque del fiume Huangpu; l'ombreggiamento dei percorsi pedonali realizzando una «eco-pensilina» continua che connette spazi pubblici; la riduzione della temperatura nell'area esterna con l'adozione di sistemi di nebulizzazione delle acque trattate,



sviluppo: molti i progetti, ancora pochi i cantieri

caccia di occasioni

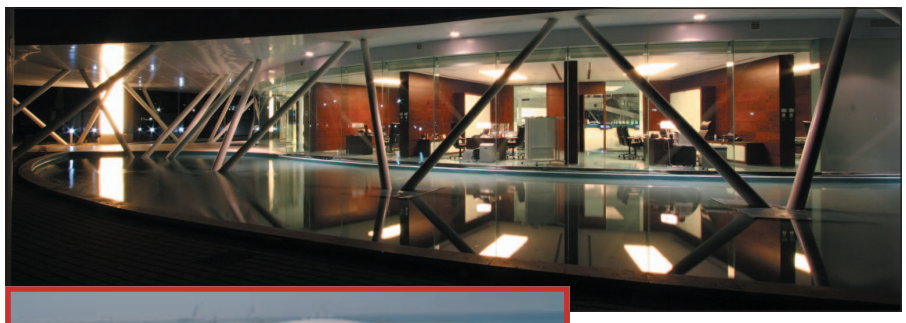
Piano, Fuksas e Gregotti le firme più affermate

HALL DI STRASBURGO

Cantiere avanzato per la realizzazione dello «zénith» di Strasburgo progettato da Massimiliano Fuksas. Sono due le concert hall in via di realizzazione in Europa progettate dallo studio dell'architetto romano, una ad Amiens che prevede una sala per spettacoli e concerti da 5.700 posti, e una a Strasburgo per 10.000 posti. Entrambi i progetti sono esito di concorso. Per Strasburgo una «light sculpture» che diventerà nuova attrazione per la città. Il concept è stato ideato a partire dalla necessità di offrire le massime prestazioni di ascolto e visione per tutti gli spettatori. Dinamismo e spettacolarità quindi, grazie allo sviluppo ellittico del volume. Il rivestimento della facciata è in materiale tessile: la membrana di colore arancione che ricopre lo scheletro assume una particolare forza luminosa che fa di questa nuova architettura un landmark urbano unico.

@ www.fuksas.it

A DOHA IL «PEARL DOME» DEI MILANESI PEIA ASSOCIATI



A Doha, nel Qatar, il giovane studio milanese di Giampiero Peia e Marta Nazazzi ha recentemente consegnato «the Pearl Dome», un ampio padiglione-showroom dedicato alla vendita degli immobili che saranno costruiti nelle isole artificiali vicino a Doha. «La Perla» è il primo edifcio in un'isola artificiale per 40.000 abitanti, un quartier generale-landmark, un centro per la vendita di architettura avveniristica: abitazioni, negozi, complessi turistici e marine. Peia Associati è uno degli studi emergenti che più si affaccia oltreconfine. Tra le realizzazioni in corso: master plan, torri residenziali ed edifici commerciali a Shanghai e Kuala Lumpur. Sempre a Doha, Peia sta progettando le Alfardan Towers, con un grande "podium" commerciale con marchi di alto livello, ristoranti e Spa. Sono in corso altri progetti ad Accra (Ghana) e Cotonou (Benin) tra cui due hotel, tre complessi residenziali e uno showroom di design, oltre una torre di 70 piani a Tripoli.

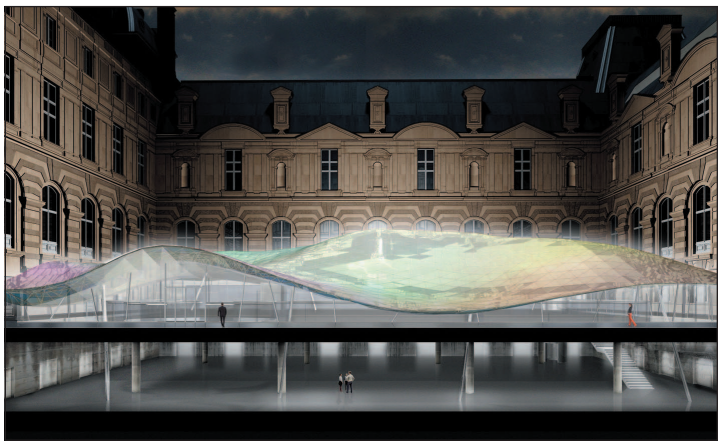
@ www.peiaassociati.it

MARCO PIVA

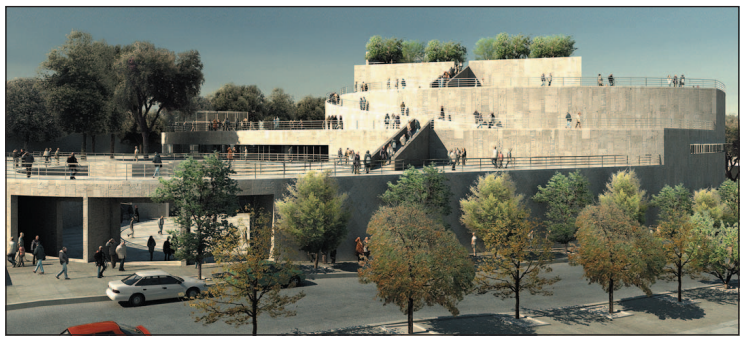
BELLINI-RICCIOTTI: MUSEO A PARIGI

Partirà per la fine del 2007 il cantiere del nuovo Museo di Arti Islamiche al Louvre aggiudicato a Mario Bellini e Rudy Ricciotti. Una soluzione "dolce", che non aggredisce le strutture preesistenti, in modo da non pregiudicarne visibilità e percezione. I vincitori del concorso hanno scelto di non coprire la corte, ma lasciarla visibile, grazie a una struttura semitrasparente e non invasiva. A caratterizzare i nuovi spazi sarà una copertura ondulata e luminosa che accompagnerà il percorso museografico. Un velo flottante che si illumina di notte e durante il giorno diffonde la luce naturale negli spazi circostanti, anche nel piano interrato del nuovo museo. Tra le opere realizzate all'estero dallo studio milanese anche l'ampliamento della fiera di Essen in Germania, la nuova sede della Natuzzi Americas in North Carolina (Usa) e la nuova sede della Arsoa Cosmetics Co. in Giappone.

@ www.bellini.it



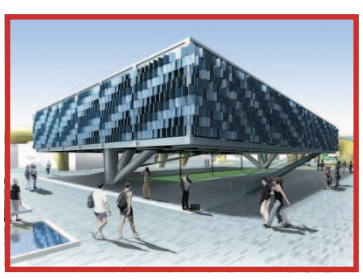
PER GREGOTTI UN TEATRO AD AIX EN PROVENCE

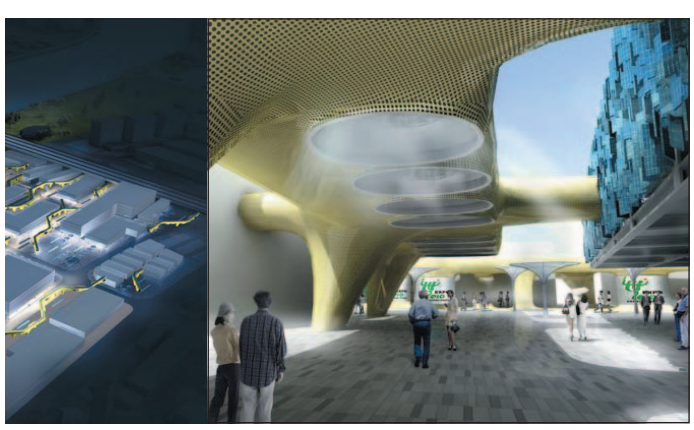


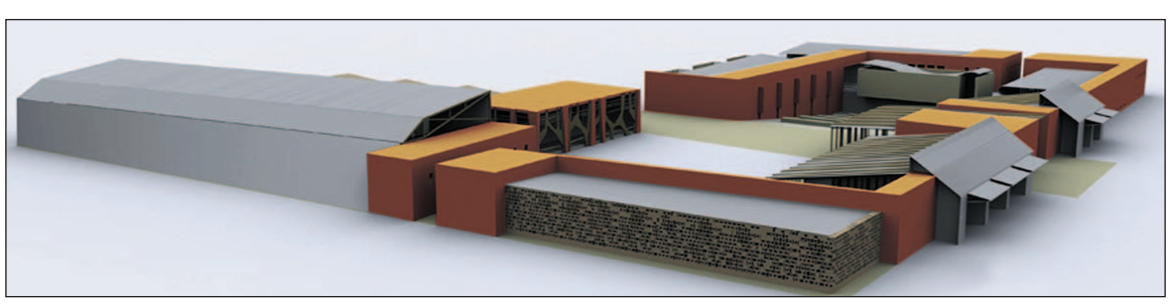
Sarà ultimato a breve il nuovo teatro della città di Aix-en Provence, progettato da Gregotti Associati e vincitore del concorso internazionale a inviti nell'ambito della sistemazione urbana come proposta da Oriol Bohigas. Un vasto spazio caratterizzato dalla forte differenza di quota derivata dalla copertura della ferrovia che vi passa a lato, dalla rotonda di ingresso e dall'ampia zona a verde inclinato sul lato opposto. Uno spazio di 700 mq con un sala per 1.300 spettatori. Un volume curvo che si torce e cerca di raccordarsi con la complessità dell'impianto viario. La percorribilità totale della copertura dei volumi sovrapposti permette la costituzione di una serie di luoghi urbani a diversi livelli teatralmente abitabili e diversificati. Questo principio insediativo e paesaggistico è sottolineato dall'unità del materiale di rivestimento in pietra e dai diversi orientamenti dei rivestimenti, che concorrono a formare una grande massa coronata dagli alberi sulla terrazza più alta. Oltre confine, lo studio Gregotti sta continuando a lavorare in Cina e sta costruendo anche due nuovi stadi in Marocco: lo stadio di Agadir e quello di Marrakech.

DI SHANGHAI

fontane, aree umide, aree verdi; riduzione dei consumi energetici per il raffreddamento all'interno degli edifici utilizzando pompe di calore ad acqua; l'utilizzo di pannelli fotovoltaici.





T STUDIO: VILLAGGIO SOLIDALE IN CONGO

È partito il cantiere per la realizzazione di un centro di accoglienza temporanea per bambini a Brazzaville in Congo su progetto di T studio. Il committente è l'associazione non governativa «Villaggio solidale Congo». Il villaggio prevede più funzioni: laboratori artigianali, officine, ambulatorio per l'assistenza sanitaria, residenze temporanee e spazi gioco per bambini. All'interno del villaggio sono previste scuole per l'insegnamento delle tecniche costruttive e residenze per ospitare insegnanti. Il progetto prevede un recinto attrezzato (che contiene a sua volta tutti i servizi primari) con all'interno spazi pubblici e privati: i primi comunicanti con l'intorno, i secondi riservati ai soli fruitori del villaggio. Un progetto parzialmente in autocostruzione studiato rivolgendo l'attenzione ai venti dominanti, al forte irraggiamento solare, al recupero delle acque piovane e all'uso di materiali locali e riciclati.